

A COLLOQUIO CON CASTAGNETO SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA CORSA DI PRIMAVERA

# Nelle officine dell'Osca e della Maserati nuove macchine per la Mille Miglia

Al «quartier generale» della Mille Miglia è giunto ieri il primo modulo, con la iscrizione di Giuseppe Paon, un veronese socio della «Scuderia Cangrande», veterano della nostra corsa di primavera e in possesso di un discreto «curriculum», col quale egli spera di superare lo scoglio dell'«invito» e poter nuovamente schierarsi fra i concorrenti della più affascinante corsa del mondo.

L'aspettavano all'Automobile Club, questa prima iscrizione e quando Renzo Castagneto ce l'ha mostrata, abbiamo notato sul suo viso un sorriso di soddisfazione, come quel foglietto azzurro gli avesse dato la conferma di una realtà, della quale non aveva mai dubitato, ma che gli procurava un particolare piacere, vederla ora prendere corpo e divenire certezza, con l'adesione di Giuseppe Paon di Verona, già concorrente alla Mille Miglia, alla Coppa delle Dolomiti, alla Stella Alpina, alle Torricelle, ecc.

## A ritmo crescente

Inaugurata così la cartella «iscritti XXIII Mille Miglia», Castagneto ci ha informato sullo svolgersi della organizzazione, che procede con ritmo sempre crescente, per i contatti già avuti con tutti gli enti amministrativi, politici, sportivi e militari centrali e con quelli situati lungo il percorso, per i «pour parler» già avvenuti e che si ripeteranno con le case costruttrici, con i più quotati piloti italiani e stranieri, e con le fabbriche di pneumatici e di carburanti.

Il regolamento, recentemente approvato dalla CSAI, nella sua stesura definitiva che esituisse, è il caso di dirlo, un piccolo capolavoro dell'arte automobilistica, e la frase non è nostra ma di provenienza forestiera, è già stato distribuito in centinaia di copie non solo in lingua italiana, ma anche in francese e in inglese; il collega Gibson di Londra, segretario della...

reno che è molto più difficile di quanto possa sembrare. Si è potuto infatti constatare come, a lato delle sorprendenti medie ottenute in molti circuiti dalle 750 più veloci, nel caso delle corse su strada o di durata su lunghe distanze, la percentuale dei ritiri raggiunge punte largamente superiori a quelle di ogni altra categoria di vetture sport. Si può affermare che di «tre quarti di litro» veramente a punto e in grado di portare a termine una Mille Miglia o una «24 ore di Le Mans», non vi siano che quattro o cinque modelli, fra cui è doveroso citare la nostra Stanguellini bialbero, la più adatta ad ogni gara e ad ogni percorso, e le francesi Panhard e Beusch Bonnet.

La nuova Osca 750, che per la prima volta scenderà in gara alla «Mille Miglia» ufficialmente con due macchine, come ha assicurato Bindo Maserati, aggiungendo che numerose vetture, ordinate anche da clienti stranieri, sono già in carrozzeria, è fornita di un motore quattro cilindri bialbero che eroga oltre 70 cavalli a 7500 giri, con due carburatori e quattro marce; consuma dai 13 ai 15 litri ogni 100 km. ed ha una autonomia di 320 km., essendo montato sulla macchina un serbatoio da 50 litri.

Un'altra grande novità della Osca, secondo le informazioni di Castagneto, è che la casa bolognese potrà contare quest'anno su una squadra formata da Maglioli, Villoresti e Cabbianca, che sono già stati visti ad Imola mentre provavano la 1500 e la 2000, tipi di macchine coi quali, con tutta probabilità, si allineeranno ai nastri di partenza della Mille Miglia.

Anche la Maserati, ci ha detto Castagneto, ha molta carne al fuoco, carne che dovrebbe venire presentata sul piatto della «Mille Miglia». In porzioni tali da suscitare l'invidia di tutti. Per la nostra corsa la casa modenese ha in costruzione due nuovi tipi: un «2000» e un «3700». I maggiori sforzi sono concentrati sul primo tipo che ha già compiuto numerose prove guidato dal capo collaudatore Bertocchi, sulla pista dell'Aerodromo: si tratta di un «quattro cilindri», che è una versione completamente rifatta del «sei cilindri», ben conosciuto per i risultati ottenuti nella passata stagione, sviluppante una potenza di 170 HP a 7500 giri. La nuova Maserati sport di grossa cilin-

drata, dovrebbe essere notevolmente differente rispetto al «tre litri» dell'anno scorso non solo nel motore a sei cilindri, ma soprattutto per la struttura totalmente nuova del gruppo ponte posteriore-differenziale; la data di esordio per questa macchina, come si è detto, sembra essere quella della Mille Miglia, in quanto la «3700» sarà alla base dell'attività nella categoria sport della Maserati, che comanda, dopo la Mille chilometri argentina, la classifica del campionato mondiale, del quale la Mille Miglia è la terza prova. Inoltre sembra assicurato che Moss correrà la Mille Miglia all'insegna del tridente, ma non si sa ancora quale tipo di macchina porterà in gara il vincitore e «recordman» dello scorso anno.

Un'altra primizia assoluta, ci dice Castagneto, aggiungendo che tutto fa credere che la presentazione verrà fatta alla nostra corsa, consisterebbe in una nuova vettura sport 1500 a

quattro cilindri, il cui motore è stato progettato e costruito nel reparto esperienze e corse dell'Alfa Romeo, e che sembra destinato a dare il via all'auspicato ritorno alle competizioni della casa del Portello; su questo motore non si hanno particolari, oltre alla cilindrata e alla sua frazionatura, né si sa se si tratta di una progettazione totalmente nuova oppure di una elaborazione in linea potenziale del tipo Giulietta, come è forse più probabile.

## La nuova Alfa 1500

Il telaio di questa nuova vettura, che appare destinata a giocare un ruolo efficace in una categoria già a livello piuttosto alto (con Maserati, Osca, Porsche, BMW, Borgward, MG, Lutos e prossimamente Ferrari), non è costruito direttamente dall'Alfa Romeo, ma bensì dalla officina specializzata torinese di Carlo Abarth, un tec-

nico esperto nel campo del «superleggero». La vettura nel suo complesso è già terminata, ed è stata anzi già provata su strada con una certa insistenza e con buoni risultati, mentre la serie definitiva di collaudi a Monza è in programma per fine marzo-aprile. Un altro interrogativo si pone riguardo all'uso che l'Alfa Romeo vorrà fare della sua vettura sport, se cioè venderla ad una clientela selezionata o tenerla a disposizione per partecipare ufficialmente alle corse: per ora non è possibile dare una risposta, anche se si ritiene più probabile la seconda eventualità.

Giorni fa abbiamo pubblicato un servizio da Lugano, nel quale si è diffusamente parlato della «Mercedes 300 SL», che fornirebbe la materia prima ad una «Scuderia» che avrebbe l'«assistenza» della Casa, durante l'attività agonistica della corrente stagione e i cui primi frutti si sono visti

al Rallye del Sestriere. Ora la «Daimler-Benz» vuole estendersi dal campo del «gran turismo» a quello del «turismo speciale», che è tutt'ora dominato dalle macchine italiane.

E' infatti in allestimento, a quanto ci consta, una derivazione del tipo 220 di serie, che avrà tutte le caratteristiche ed i fini di un TI come quello dell'Alfa. Dato il regolamento della Mille Miglia, detta macchina correrebbe nella categoria turismo speciale classe oltre 2000, opposta alle nostre Lancia B 12, per le quali il compito si presenterebbe piuttosto pesante.

Castagneto ci racconta poi della nuova Ferrari 4900, dei propositi di Castellotti che si vuol attaccare al primato di Moss, della Ford e della Chevrolet che sono intenzionate a correre in Europa con nuove vetture sport, ma di tutto questo parleremo in un altro articolo.

Elito Sangiorgi

